

nire sbalzati di qua e di là senza alcun beneficio e senza alcuna difesa.

La differenza fra quello che ha detto l'onorevole sotto-segretario di Stato e quello che dico io è sostanziale, perchè non è esatto che lo Stato non abbia nulla a che vedere in queste macchine, e che fra lo Stato e chi esercisce queste macchine vi siano delle condizioni che, mentre favoriscono il commercio, abbandonino completamente il lavoro ed i lavoratori.

Io quindi, se altro non mi dirà l'onorevole sotto-segretario di Stato, non sono soddisfatto della sua risposta, ed anzi dichiaro che trasformerò l'interrogazione in interpellanza, coll'intenzione di produrre prove e documenti tali da far riconoscere la necessità di provvedere a questi operai che, sia pure indirettamente, prestano servizio allo Stato.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Brunialti al ministro dell'interno « sull'ultima circolare emanata sul trasporto delle polveri piriche, specialmente in ordine alla campagna grandinifuga. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Io non so se l'onorevole Brunialti intenda alludere alla circolare del 1° maggio 1900, od alla recente circolare del 6 aprile 1901.

Brunialti. A quest'ultima.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Questa circolare disciplina il trasporto delle polveri piriche, della dinamite e di altri esplosivi tenendo conto delle modalità del trasporto, se per mezzo di carri o a soma. Ora io non credo che tale circolare possa in nessun modo danneggiare la campagna grandinifuga, poichè l'onorevole interrogante si occupa della circolare nei suoi effetti verso l'artiglieria pacifica contro la grandine. Difatti io richiamo anzitutto l'attenzione dell'onorevole Brunialti su questa circostanza, che le disposizioni della circolare non sono imperative, ma dimostrative, e possono essere accolte o meno dai prefetti i quali le attuano tenendo conto delle circostanze nelle quali avviene il trasporto degli esplosivi, della loro quantità e qualità. Nella nota accompagnatoria della circolare spedita ai prefetti rammentandosi che ad essi è devoluta per legge la facoltà del rilascio ai privati delle licenze per il trasporto degli esplosivi con quelle

prescrizioni che si ritengano necessarie, si aggiunge che il Ministero ha voluto colla circolare che inviava riassumere le norme principali che possono essere prescritte in caso di trasporto.

E la nota continua di questo tenore: « Mentre qui di seguito si riportano, avverto che non s'intende di imporne l'osservanza in modo assoluto e tassativo e che resta invece rimesso al prudente discernimento delle Signorie Loro di farne l'applicazione, a seconda dei casi, tenuto conto principalmente della quantità e qualità degli esplosivi da trasportare e delle varie circostanze di tempo e di luogo in cui il trasporto deve essere effettuato. »

Con queste istruzioni è evidente che non si può presumere che i prefetti con l'applicazione delle prescrizioni date dal ministro dell'interno abbiano a ledere in nessun modo gli interessi di coloro che hanno delle stazioni di cannoni contro la grandine.

Ritenute queste circostanze, credo che l'onorevole interrogante possa essere soddisfatto, perchè certo egli non può supporre che il Ministero dell'interno abbia voluto in alcun modo ferire interessi che recentemente, d'accordo col Ministero di agricoltura e commercio, ha voluto tutelare.

Difatti noi abbiamo già dichiarato alla Camera che col regolamento per l'applicazione della legge intorno ai Consorzi grandinifughi noi intendiamo di modificare le disposizioni ora vigenti intorno alla quantità e modalità di deposito delle polveri piriche, destinate al servizio di quei consorzi, per agevolarne l'azione.

La circolare del 6 aprile non può quindi aver avuto per iscopo di creare ostacoli al serio ed efficace funzionamento di questi Consorzi: ai signori prefetti piuttosto l'interpretarla ed applicarla di caso in caso con giusto criterio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti per dichiarare se sia o no soddisfatto delle risposte avute dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Brunialti. Io ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle sue spiegazioni. Non era certamente nell'animo mio di censurare le disposizioni dalla circolare richiamate in vigore, e che riconosco assolutamente necessarie per ragioni di pubblica sicurezza: se nonchè è certo che qualche autorità di pubblica sicurezza ha letto il testo della circolare, ma evidentemente non ha letto il